la insostenibilità della situazione sta provocando crescenti tensioni tra gli allevatori –:

se intenda intervenire, di concerto con la regione Basilicata, affinché, anche in sede Comunitaria, vengano previsti adeguati strumenti di sostegno al settore della zootecnica lucana in qualità di « zona cuscinetto » puntando su meccanismi semplici ed efficaci ed agendo sulla leva della fiscalità;

se intenda potenziare i presidi sul territorio per evitare l'eventuale introduzione di animali infetti e nel contempo, approntare piani di emergenza con misure di prevenzione batteriologica evitando che i costi ricadano ulteriormente sugli allevatori ed indennizzando anche eventuali danni provocati dai vaccini. (5-00056)

Interrogazione a risposta scritta:

DELL'ANNA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere – premesso che:

negli stabilimenti di trasformazione dei tabacchi orientali prodotti nel Salento giacciono invenduti circa 15 milioni di chilogrammi di tabacco inerenti i raccolti degli anni 1999 e 2000;

il perdurare della situazione comporterà l'impossibilità da parte delle aziende di trasformazione del ritiro del tabacco raccolto nel 2001;

la crisi che ha investito il settore della tabacchicoltura ha messo in ginocchio tutte le aziende agricole assegnatarie delle quote comunitarie di produzione di tabacco levantino ed ha provocato il mancato pagamento dei lavoratori dipendenti delle imprese di produzione e trasformazione, dei fornitori e degli oneri previdenziali;

a causa delle esposizioni debitorie verso gli istituti di credito e di previdenza delle aziende di produzione e di trasformazione si sono creati nel settore forti squilibri economico-finanziari –:

quali iniziative urgenti intenda assumere per fronteggiare lo stato di crisi del settore e le negative ricadute occupazionali;

se non ritenga opportuno intervenire nell'ambito dei suoi poteri proponendo un piano di ristrutturazione/riconversione del comparto per il sostegno delle imprese in difficoltà ed il mantenimento dei livelli occupazionali. (4-00244)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere – premesso che:

sui maggiori quotidiani nazionali sono comparse pagine di pubblicità della casa motociclistica Aprilia raffiguranti tre motociclette da corsa portanti, sulla carenatura, la sponsorizzazione dell'Ente Tabacchi con il marchio delle sigarette « MS »;

il Codacons ha già provveduto ad inviare alla casa motociclistica ed all'Ente Tabacchi una formale diffida intesa ad interrompere la sponsorizzazione;

è stato giustamente fatto osservare che il messaggio pubblicitario è diretto ad un pubblico molto vasto e particolarmente giovane e che nel nostro ordinamento è vigente una norma che vieta ogni forma di pubblicità dei prodotti di tabacco;

invero è da sottolineare la contraddizione fra la scritta « Nuoce gravemente alla salute » obbligatoriamente stampata su ogni pacchetto di sigarette ed i messaggi pubblicitari che, sia pure attraverso iniziative delle case motoristiche, nella sostanza violano la normativa che, come detto, vieta la pubblicità delle sigarette;

è inutile ricordare i gravissimi danni generati dal fumo alla salute dei cittadini –:

se non ritenga di dovere intervenire per sostenere l'iniziativa del Codacons e per impedire che la normativa vigente sul divieto di pubblicità dei prodotti di tabacco venga così clamorosamente elusa attraverso la tecnica della sponsorizzazione in favore delle case motoristiche. (3-00087)

Interrogazione a risposta scritta:

CORONELLA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere – premesso che:

l'articolo 3 della legge 29 dicembre 2000, n. 401, recita testualmente: « I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi »;

in pratica, tale disposizione consente ai medici iscritti all'università prima del 1992 di frequentare i corsi senza sostenere la prova di ammissione e senza abbandonare l'attività libero-professionale esercitata;

la *ratio* della legge in questione è di garantire i numerosissimi medici che avevano maturato l'aspettativa di poter accedere alle attività di medicina generale senza necessità di una formazione specifica (perché iscrittisi all'Università quando quest'ultima non era richiesta) e che sono stati, pertanto, penalizzati dalla riforma, che ha introdotto l'obbligo di quest'ulteriore percorso formativo;

basti pensare che il possesso dell'attestato di superamento del corso attribuisce al medico fino ad un massimo di 12 punti nella graduatoria per i servizi d'emergenza, guardie mediche e medicina di base, a fronte dei 2,4 punti attribuiti per ogni anno di servizio;

il Ministro della sanità, Umberto Veronesi, con decreto del 31 maggio 2001, ha bandito i nuovi corsi regionali di medicina generale relativi al biennio 2001/2003;

tale decreto è palesemente illegittimo nella parte in cui subordina al parere positivo del Consiglio di Stato l'applicazione del citato articolo 3 della legge 401 del 2000;

in sostanza, il Ministro Veronesi ha disapplicato, con un atto di natura amministrativa, una chiara norma di legge, adducendo un'ingiustificata necessità di acquisire il parere del Consiglio di Stato –:

quali iniziative intenda intraprendere per garantire la piena ed immediata applicazione dell'articolo 3 della legge 401 del 2000, consentendo l'ammissione in soprannumero ai corsi di medicina generale ai medici in possesso dei requisiti di cui alla citata normativa;

se non ritenga opportuno ed urgente modificare, con un nuovo decreto, per i motivi indicati in premessa, il bando del 31 maggio 2001 sui predetti corsi. (4-00250)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

La interrogazione a risposta immediata in assemblea Ranieri Michele n. 3-00074, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 luglio 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: D'Agrò Luigi.